Inaugurata oggi da Kossighin a Genova

La più grande esposizione dell'URSS in Occidente

Conferenza - stampa del direttore della mostra - Ricchissimo panorama della produzione sovietica - Per un sostanziale miglioramento dell'interscambio fra l'Italia e l'Unione Sovietica

Dal nostro inviato

GENOVA, 20

La più grande esposizione industriale e commerciale che l'Unione Sovietica abbia mai presentato in un paese dell'occidente; diecimila prodotti esposti; una grande ricchezza di documentazione: ecco cos'è la mostra che fra poche ore verrà inaugurata in un padiglione gigantesco della Fiera del Mare. Lo scopo dell'esposizione è stato illustrato stamattina dal direttore, Pavel Cerviakov.

« Presso la mostra — egli ha detto — funzionerà un ufficio commerciale e saranno presenti i rappresentanti degli enti sovietici per il commercio con l'estero. Noi ci auguriamo che alla mostra vengano firmati vari contratti di fornitura da parte nostra, non solo degli articoli esposti, ma anche di merci di cui l'Unione Sovietica è fornitrice. Nella nostra nomenclatura d'esportazione figurano non soltanto merci tradizionali per la nostra esportazione in Italia (legname, carbone, amianto, laminati, metalli non ferrosi), ma anche merci che finora non abbiamo mai fornito all'Italia. Tra queste vanno considerate le macchine utensili di tipo nuovo, gli aerei, gli elicotteri, le automobili, le macchine agricole, le macchine per lavori stradali, le attrezzature sanitarie e mediche e molti altri prodotti ».

I sovietici, in una parola, puntano decisamente ad un sostanziale miglioramento dell'interscambio italo-sovietico. L'esposizione che domani pomeriggio verrà aperta sulle rive del Tirreno non è che un momento di questa azione. Da domani fino al 12 aprile negli oltre ventimila metri quadrati di superficie su cui la mostra è stata approntata, i visitatori potranno rendersi conto di quanto siano agguerrite le intenzioni degli enti di esportazione dell'URSS. Ma già si pensa che la mostra lasci un buon seme e che, proprio in queste giornate, possano essere portati a termine i preliminari per la costituzione della Camera di commercio italo-sovietica. L'auspicio è stato fatto ai giornalisti dal direttore Cerviakov.

Quanta importanza annettano i sovietici a questa mostra è del resto dimostrato dalla presenza in Italia di una missione ufficiale della URSS guidata dal primo vice presidente del Consiglio dei ministri, Alexei Kossighin. La delegazione ufficiale, che domani alle sedici presenzierà alle manifestazioni di apertura dell'esposizione, è giunta questa mattina a Genova, ricevuta dalle più alte autorità della provincia e della città. Kossighin e i suoi collaboratori si sono quasi subito recati ai cantieri Ansaldo di Genova-Sestri per assistere al varo della « Galileo Galilei », una motocisterna da 48 mila tonnellate, quarta unità di una serie di sei ordinate ai cantieri liguri dalla « Società di navigazione marittima del Mar Nero ». Madrina è stata la consorte del vice-capo della rappresentanza commerciale sovietica in Italia, Galina K. Ojevnikova.

Alla vigilia dell'inaugurazione della mostra, che si propone di intensificare i rapporti commerciali fra i due paesi, non poteva esservi cerimonia più significativa. Kossighin è stato accolto con particolare calore dalle maestranze e dai dirigenti dei cantieri. Egli ha stretto decine di mani di operai che lo salutavano al suo passaggio. Il presidente dell'Ansaldo, dott. Arnaldo Giannini, ha espresso l'augurio che altre grandi navi possano essere costruite a Genova. « Ringrazio l'ing. Kossighin e la delegazione commerciale dell'URSS — egli ha detto — che con tanta attenzione e interesse hanno visitato i nostri impianti, che fanno di Sestri uno dei cantieri più moderni del mondo. E' desiderio dell'Ansaldo che a questa prima serie di navi facciano seguito altre serie di unità e, in questo senso, lo accordo commerciale recentemente stipulato fra l'Unione Sovietica e l'Italia, che fra l'altro contempla in modo particolare proprio il settore navale, non mancherà di agevolare la ripresa delle trattative e il raggiungimento di intese soddisfacenti per le due parti ».

Gli ha risposto poco dopo (non appena l'acqua del mare era stata immessa nel bacino su cui si trovava lo scafo della nuova « Galileo Galilei ») lo stesso primo vice presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS. « Oggi si vara — ha affermato Kossighin — la quarta petroliera delle sei che l'Ansaldo sta costruendo per l'Unione Sovietica. Noi comprendiamo che questo è un avvenimento di rilievo per i costruttori, operai e ingegneri, e per tutti i collaboratori dell'Ansaldo. Voglio congratularmi con loro di tutto cuore. Questa nuova petroliera porta il nome di un geniale scienziato italiano, Galileo Galilei, di cui ricorre quest'anno il quattrocentesimo anniversario della nascita, celebrato in tutto il mondo. Così la flotta commerciale sovietica avrà ancora una nave costruita in Italia, e questo testimonia che i rapporti corrispondono agli interessi reciproci dei due paesi. Noi siamo certi, e penso che sarete d'accordo con noi, che il commercio estero costituisce non soltanto un fattore importante dello sviluppo economico e del rafforzamento di una collaborazione concreta; ma è nello stesso tempo anche uno dei presupposti per la realizzazione della politica di coesistenza pacifica e per il rafforzamento della pace ».

Migliore presentazione degli scopi per cui la mostra commerciale e industriale dell'URSS sta per aprirsi, non poteva essere fatta. Alla Fiera del Mare i vari settori in cui si articola la rassegna sono praticamente già a posto. Ventuno sono i settori d'esposizione: attrezzature industriali, aviazione, ricerca scientifica, elettrificazione ed energetica, ottica, energia nucleare per la pace, automobili, macchine agricole, industria per la lavorazione del legno, sanità pubblica e sport, edilizia, industria leggera, porcellane, cristallerie e artigianato, pellicce, orologi e gioielli, radio e televisori, generi alimentari, istruzione pubblica, arte e cultura, turismo, moda.

Cosa vi si può ammirare? Un panorama ricchissimo non soltanto della produzione sovietica, ma delle realizzazioni di questo paese in tutti i suoi settori-chiave: si può dire che la vita della URSS è stata brillantemente compendiata nei saloni espositivi. I visitatori faranno delle simpatiche scoperte. Accanto alle macchine utensili o alle apparecchiature elettroniche che possono entusiasmare soprattutto gli esperti, ecco i modelli o i prototipi delle stazione automatiche interplanetarie lanciate verso Venere, dei razzi cosmici che hanno raggiunto la Luna e degli Sputnik. Ecco il primo razzo, lo « 09 », a carburante liquido lungo due metri e mezzo e lanciato dai sovietici il 17 agosto 1933. Il razzo che doveva aprire le vie del cosmo. Ecco il contenitore per cavie destinato a voli con cani fino ad un'altezza di duecento chilometri (il contenitore uguale a quello che trasportò la cagnetta Laika). Ogni strumento ricorda una tappa che è nel cuore dell'umanità.

Ma al centro della rassegna non vi sono soltanto i mezzi che hanno consentito all'uomo di conquistare lo spazio. Vengono presentati i modelli, spesso giganteschi, delle famose stazioni idroelettriche della Siberia orientale e di altre regioni sovietiche, dei grandi aerei per il trasporto dei passeggeri, compreso il mastodontico « TU » che può portare più di 180 passeggeri. Non saranno soltanto i diecimila oggetti esposti, i pannelli, le fotografie grandi come cattedrali, ad illustrare gli alti livelli raggiunti dalla vita sovietica: nei vari reparti della mostra gli occhi invisibili di innumerevoli macchine cinematografiche proietteranno su sessanta schermi dei cortometraggi in lingua italiana su 150 aspetti della vita nel grande paese del socialismo.

Piero Campisi

Varata una motocisterna per l'Unione Sovietica

Kossighin all'Ansaldo

GENOVA, 20

Il vice primo presidente del Consiglio dell'URSS, Alexei Kossighin, ha assistito, oggi, a mezzogiorno, al varo della motocisterna « Galileo Galilei » costruita dal cantiere navale Ansaldo di Sestri Ponente. La « Galilei » è la quarta delle sei motonavi gemelle, di 48 mila tonnellate di portata lorda, commissionate all'Ansaldo dalla navigazione marittima statale del Mar Nero, di Odessa. La nave è lunga 22 metri, al punto massimo è larga 31, l'altezza al ponte comando è di m. 15,50. L'apparato motore Ansaldo-FIAT, tipo 909 S. sviluppa una potenza di 19 mila cavalli asse, capace di imprimere alla motocisterna una velocità di crociera di circa 17,4 nodi. Il varo, conclusosi felicemente, ha coronato la visita al cantiere da parte di Kossighin e del suo seguito. Il vice premier dell'URSS è stato festosamente accolto dai lavoratori con gruppi dei quali si è frequentemente intrattenuto scambiando vigorose strette di mano. Nel pomeriggio Kossighin, che era giunto in mattinata proveniente da Venezia, alla stazione Principe, dove erano ad attenderlo le autorità cittadine, si è recato in visita turistica a Portofino; domani, alle 16, inaugurerà la « Mostra commerciale industriale sovietica » allestita in un padiglione della « Fiera del mare ». (NELLA TELEFOTO: Kossighin conversa con gli operai dell'Ansaldo)

Le cartelle ad agosto

I contadini pagheranno 80 miliardi

Nella scorsa settimana i dirigenti bonomiani della Federmutue hanno deciso nuovi aumenti dei contributi a carico dei coltivatori diretti, in aggiunta a quelli già decisi precedentemente e ad altri previsti dalla legge sia per l'assistenza di malattia che per la pensione. Così ad agosto i coltivatori diretti riceveranno le cartelle esattoriali per circa 80 miliardi di lire da pagare.

Nel 1961, quando i coltivatori diretti pagavano complessivamente 27 miliardi di contributi, la Conferenza nazionale del mondo rurale e dell'agricoltura, promossa dal governo, dopo di aver rilevato la sproporzione del carico contributivo in rapporto all'esiguo reddito dei coltivatori, così si espresse nelle sue conclusioni: « si propone che sia portata al 50% la riduzione della somma attualmente pagata dai coltivatori diretti, per le prestazioni previdenziali che li concernono ».

Analoga riduzione era richiesta anche per i contributi unificati che pagano gli agrari. Ora, mentre si è dato corso alla riduzione dei contributi in favore degli agrari, tanto che oramai di fronte ad una spesa previdenziale di 350 miliardi di lire il contributo pagato è di appena 16 miliardi, per i coltivatori diretti si è invece seguita la strada opposta. Ancora nei giorni scorsi alla Camera la maggioranza governativa, in occasione della discussione di una proposta di legge bonomiana che prevede il ripristino del contributo previdenziale sospeso dal Senato nello scorso ottobre, respinse la proposta delle sinistre tesa a dare, almeno in parte, attuazione alle decisioni della Conferenza dell'agricoltura.

Fatti recenti dimostrano che i coltivatori diretti non sono più disposti a sopportare il peso di questi balzelli eccessivi ed ingiusti. Nello scorso ottobre, quando giunsero alcuni aumenti dei contributi previdenziali, ben 300 000 coltivatori si rifiutarono di pagare. Nel prossimo agosto, se il governo non accoglierà la richiesta di sospensione di ogni aumento dei contributi avanzata dalla Alleanza Nazionale dei Contadini, il numero dei coltivatori che non pagheranno sarà certamente molto più elevato.

Intanto la presidenza dell'Alleanza nazionale dei contadini ha inviato un telegramma al presidente del consiglio on. Moro, al vice presidente on Nenni e al ministro dell'Agricoltura on. Ferrari Aggradi per chiedere il rinvio delle elezioni nei consorzi agrari provinciali e per sollecitare la convocazione presso il ministero dell'agricoltura delle organizzazioni contadine interessate al problema.

Nello stesso telegramma l'Alleanza contadini ha rinnovato le proprie richieste per la nomina di un commissario alla Federconsorzi.

Circolare ai prefetti per limitare i bilanci dei comuni

I compagni sen. Mario Fabiani e Teodosio Aimoni hanno rivolto una interrogazione al ministro degli Interni per sapere se egli è « a conoscenza di una circolare riservata inviata ai prefetti con la quale si danno indicazioni per il massimo contenimento delle spese degli enti locali e suggerisce di depennare dai bilanci tutte le spese straordinarie non ricorrenti da almeno cinque anni ». Gli interroganti chiedono inoltre se gli estensori della circolare « si sono resi conto delle conseguenze negative che l'applicazione di tali disposizioni può produrre non solo a danno delle popolazioni amministrate ma anche nella stessa struttura di un bilancio formulato in armonia con oggettive esigenze di continuità e di impegni programmatici formalmente assunti ».

E' uscito il n. 10 di

nuova generazione

- Gli amici « H »
- Il congresso della U.E.C.F.
- L'Italia oltre il confine - 4: Pensano in francese
- Il congresso della F.I.O.M.
- Cipro: intervista al presidente dell'Edon
- Significato della Giunta UNURI
- Johnny Hallyday

Redazione, Amministrazione: Via dei Frentani, 4 Roma.

Gli atti al Tribunale

Il magistrato: con il CNEN abbiamo finito

L'istruttoria sullo scandalo amministrativo del CNEN si è ufficialmente conclusa questa mattina. I magistrati che l'hanno condotta (Cesare Saviotti, Bruno Bruno e Ottorino Ilari) hanno annunciato che, a meno di eventi sensazionali, nei prossimi giorni non sarà compiuta nessun'altra indagine.

Si attende ormai di giorno in giorno la richiesta di citazione a giudizio dei dieci imputati che saranno processati dal Tribunale di Roma. Questa richiesta è legata solo all'espletamento di alcune formalità di segreteria: sarà necessario rilegare alcuni volumi, numerarli, redigere gli indici dell'intero incartamento (alcuni fascicoli sono già stati consegnati all'ufficio corpi di reato). Mentre questo lavoro verrà portato a termine, i magistrati della Corte d'appello prepareranno la richiesta da inoltrare al presidente del Tribunale, il quale stabilirà la sezione che dovrà giudicare il prof. Ippolito e i suoi presunti correi. Dopo qualche altro giorno sarà decisa la data d'inizio del dibattimento.

L'ultimo atto della complessa istruttoria è stato l'interrogatorio del dottor Perusino Perusini, cognato dell'ex segretario generale. L'imputato percepì 700 mila lire per una serie di consulenze svolte per conto del CNEN.

L'interrogatorio del dottor Perusini è durato circa un'ora ed è stato condotto dal sostituto procuratore generale Cesare Saviotti. L'imputato ha presentato al magistrato una memoria difensiva e ha provveduto a nominare un legale che lo assista, nella persona dell'avvocato Nicola Lombardi.

Il dottor Perusini ha dichiarato di essere direttore sindacale dell'Assicredito e di far parte di numerosi altri comitati sindacali. Nella sua veste di esperto in problemi sindacali egli ha partecipato a vari congressi, rappresentando anche il nostro paese all'estero. L'imputato ha aggiunto che le consulenze da lui svolte per il CNEN erano molto laboriose e che gli richiesero interi anni di lavoro, retribuito, a conti fatti, con non più di 25 mila lire al mese. Perusini ha concluso affermando che le consulenze svolte (ha fra l'altro elaborato il regolamento organico del personale dell'ente) avrebbero fruttato a un altro esperto una somma molto superiore alle 700 mila lire che lui ricevette.

Si è sempre in attesa che la Corte di Cassazione fissi la data in cui verrà deciso il ricorso di Ippolito contro l'ordine di cattura.

a. b.

Interrogazione DC-PSI

Intensificare gli scambi con la RDT

I senatori Bonacina, socialista, e Trabucchi, democristiano, hanno rivolto la seguente interrogazione ai ministri degli Esteri e del Commercio estero: « Gli interroganti, reduci da una visita alla Fiera di Lipsia dove hanno constatato sia il forte sviluppo delle attività espositive sia la massiccia presenza di operatori di paesi occidentali, in particolar modo della Repubblica federale tedesca; considerato l'interesse concordemente manifestato da operatori dei settori nazionalizzati della Germania orientale e da esponenti politici locali verso l'intensificazione dell'interscambio con l'Italia; considerato altresì lo specifico interesse all'avviamento di trattative con industrie italiane per l'acquisto di importanti impianti chimici ed anche tessili, chiedono di conoscere se i ministri interrogati non ritengono di promuovere con ogni mezzo compatibile con la posizione dell'Italia nei confronti della Repubblica democratica tedesca l'intensificazione degli scambi commerciali, rimuovendo negli anzidetti limiti di compatibilità gli ostacoli che a tale prospettiva si oppongano ».

Promosso dall'UDI

Oggi il convegno sui servizi sociali

Relazioni sulla programmazione e l'assetto urbanistico - I lavori si concluderanno domani

Il problema della emancipazione femminile è strettamente, organicamente legato al problema generale di una profonda riforma democratica della società italiana. Questa tesi fondamentale è stata alla base dell'azione dell'Unione Donne Italiane, fin dalle sue origini: non una pressione rivendicazionistica di tipo femminista, frammentaria e distaccata dalle questioni generali e dalla esigenza di riforme della società; non il « suffragettismo » ottocentesco appena rispolverato, ma invece una azione coerente capace di collegare i problemi del lavoro domestico, del lavoro femminile, dell'educazione dell'infanzia, della struttura moderna della famiglia alla necessità di superare i nodi strutturali della società capitalistica e, in molti casi, di una società che soprattutto in quei settori mantiene caratteri semifeudali.

Da oggi, nella sede dell'INARCH a Palazzo Taverna, si svilupperà per due giorni un dibattito che guarderà appunto ai problemi di una maggiore libertà e di un più organico inserimento della donna nella società, alla luce delle esigenze nuove che nascono dallo sviluppo — oggi tumultuoso e disordinato — di una città moderna. Il tema del convegno, che è a carattere nazionale, è questo: « Obbligatorietà della programmazione dei servizi sociali in un nuovo assetto urbanistico ». Le relazioni — dopo una introduzione, questo pomeriggio alle 15,30, della compagna Elena Caporaso sul « Lavoro della donna nella società moderna » — saranno queste: « La legislazione per l'attuazione dei servizi sociali » del compagno Todros, consigliere comunale di Torino; « I servizi sociali nei piani regolatori » del compagno Astengo, incaricato di urbanistica all'Università di Venezia: « I servizi sociali nei piani di zona della legge 167 » del compagno (socialista) Detti che è incaricato di urbanistica all'Università di Firenze ed è l'autore del piano regolatore di Firenze che, presentato dalla precedente giunta fiorentina di centro-sinistra, fu votato (malgrado alcune critiche) anche dai consiglieri comunisti. Il dibattito continuerà domenica mattina e verrà concluso dalla compagna Luciana Viviani. Presiederanno i lavori Baldini Di Vittorio Berti e Nora Federici.

Convegno di grande interesse, come si vede, che affronta in termini generali problemi che oggi rappresentano uno degli obiettivi fondamentali della annunciata programmazione economica democratica. La novità del tema dibattuto sta nel fatto che per la prima volta viene posta con forza la esigenza della « obbligatorietà » di una serie di servizi sociali ormai essenziali che dovrebbero essere forniti dagli enti locali e dallo Stato nè più e nè meno di come oggi si provvede all'erogazione dell'elettricità, alle fognature, ai trasporti pubblici eccetera. In un documento — che è stato la base di una serie di riunioni già svoltesi nelle settimane scorse a livello provinciale — l'UDI concentra la sua attenzione su questi servizi fondamentali: la casa come servizio sociale; i servizi per l'infanzia e la gioventù; i servizi per alleviare i lavori domestici (lavanderie, ecc.); la riorganizzazione della rete distributiva; la riduzione dell'orario di lavoro. Sono problemi di grande portata, che implicano, tutti, una serie di interventi economici globali consentiti soltanto da una programmazione economica a livello nazionale, regionale e comunale. Nel documento si dice che l'UDI, ponendo il tema della obbligatorietà di questi servizi oggi essenziali, « si propone anche l'obiettivo di contribuire a che l'istituto familiare possa giovarsi sempre di più della emancipazione della donna, diventando così centro propulsore di nuovi valori ideali ».

Parteciperanno al dibattito gruppi di architetti, consiglieri comunali, assistenti e professori universitari che da anni studiano e risolvono questi problemi nelle loro città. Un convegno di studio di grande interesse quindi che serve a ribadire una tesi fondamentale: i problemi della donna e della sua emancipazione, oggi, non sono risolvibili in termini settoriali ma pongono inevitabilmente l'esigenza di una riforma profonda delle strutture economiche e sociali.

Manifestazioni del PCI

OGGI
Gradisca: Calamandrei.
Chianciano: N. Marcellino.
Montecatini: Pesenti.

DOMANI
Cremona: Alicata.
Sanremo: G. C. Pajetta.
Matera: Li Causi.
Trieste (rionale): Minella.
Trieste (rionale): Bastianelli.
Bologna: Magnani - Sarti.
Aquila: Pavolini.
Fossano: D'Amico.
Colle Val d'Elsa: Pesenti.
S. Benedetto: Almoni.
Casola: Audisio.
Figino: Audisio.
Porto Recanati: Bruni.
Volterra: Tognoni.
Campobello: Licari.
Castelvetrano: Giacalone.

MARTEDI' 24
Monfalcone: Laconi.

MERCOLEDI' 25
Udine: Laconi.

Federazione Catania

OGGI
Militello: Basso.
Mirabella: Peri.
Piedimonte: Guglielmino.
Licosia Eubea: Sapuppo.
Mineo: Caruso.

Federazione Cagliari

DOMANI
Sardara: Cois.
Sestu: Raggio.
Sinnai: Cardia.
Cagliari - Rinascita: Sotgiu.
Monserrato: Spiga.

Federazione Bari

OGGI
Alberobello: Assennato.
Rutigliano: Fiore.
Turi: Stefanelli.
Castellana: Francavilla.

DOMANI
Polignano: Matarrese.
Acquaviva: Castellaneta.
Noci: Damiani.
Gioia: Fiore.
Barletta: Conenna.
Molfetta: Azzolini.
Trani: Fiore.

Federazione Biella

OGGI
Ponderano: Templa.
Masserano: Vecchia.

DOMANI
Quarona: Vecchia.

Federazione Foggia

DOMANI
Ortanova: Colangelo.
Cerignola: Vania.
San Ferdinando: Kuntze.
Trinitapoli: Panico.
Manfredonia: Magno.
Mattinata: Bonfitto.
Rignano: Merla.
San Giovanni: Merla.
Sannicandro: Berardi M.
Cagnano: Mascolo.
Orsara: Di Gioia.
Bovino: Montingelli.
Deliceto: Giannini.
Torremaggiore: Ricciardelli.
Lucera: Conte.

LUNEDI' 23
S. Severo: Pistillo.

Federazione Udine

OGGI
S. Martenchia di Tarcento: Pellegrini.
Fangnacco: Sincis.
Sedilis di Tarcento: Bastianelli.

LUNEDI'
Bicinicco: Moschioni.
Savorgnano: Bastianelli.

Federazione Milano

OGGI
Turbigo: Brambilla.
Novate M.: Leonardi.
Bareggio: Venegoni.

DOMANI
Milano (sez. Fratelli Cervi): Scotti.
Rescaldina: Dallo.
Rho: Maris.

Federazione Modena

OGGI
Pavuldo: Borsari.

DOMANI
Prignano: Guerzoni.
Vignola: Debbi.
Formigine: Rossi.
Campasanto: Trebbi.
Levizzano: Lugli.

Federazione Catanzaro

DOMANI
Petronà: Cinanni.
Serzale: Poerio.
Cropani: Poerio.

Federazione Reggio Emilia

DOMANI
Castelnuovo Sotto: Salati.
Reggiolo: Serri.

Federazione Bologna

DOMANI
Castelmaggiore: Venturelli.
Rassignano: Nanni.
San Giovanni in Persiceto: Samaritani.
Castel Serravalle: Orlandi.
Savigno: Omiccini.
Baricella: Brandalesi.
S. Agata: De Brasi.

Federazione Pordenone

OGGI
Ligugnana: Boldrini.
Spilimbergo: Roffi.

DOMANI
Montereale Valgerina: Modolo.
Chinos: Bosari.
Coltura di Polcerino: Favot.
Frattina Pravisdomini: Coghetto.

Conferenza dibattito sulla Spagna

OGGI
Roma (sez. Campo Marzio): G. Pajetta.

Delegazione di parlamentari del PCI nella Venezia Giulia

Una delegazione parlamentare composta dai senatori De Luca, Rendina, Carucci, Roffi e dai deputati Boldrini, Bardini e D'Alessio visiterà oggi, domani e lunedì le zone della Venezia Giulia sottoposte a servitù militare. Nella mattinata di domenica la delegazione avrà un incontro con la Giunta comunale di Gradisca. Lunedì a Trieste terrà una conferenza-stampa.

Tesseramento FGCI

La Federazione giovanile comunista ha convocato le seguenti riunioni regionali per discutere la situazione politica ed il piano di lavoro per il rilancio del tesseramento:

PIEMONTE, presso la Federazione di Torino, lunedì 23 alle 9.30, con G. Bafico; LIGURIA, presso la Federazione di Genova, martedì 24 alle 9.30, con G. Bafico; LOMBARDIA, presso la Federazione di Milano, lunedì 23 alle 9.30, con G. Quagliotti; VENETO, presso la Federazione di Padova, lunedì 23 alle 9.30, con Carmen Casapieri; TOSCANA, presso la Federazione di Firenze, lunedì 23 alle 9.30, con C. Petruccioli; UMBRIA, presso la Federazione di Perugia, lunedì 23 alle 9.30, con L. Turci; MARCHE, presso la Federazione di Ancona, lunedì 23 alle 15.30, con M. Rosati; LAZIO, presso la Federazione di Roma, lunedì 23 alle 9.30, con F. Petrone; ABRUZZO E MOLISE, presso la Federazione di Pescara, martedì 24 alle 9.30, con M. Rosati; CAMPANIA, presso la Federazione di Napoli, martedì 24, alle 9.30, con D. Gravano; CALABRIA, presso la Federazione di Catanzaro, giovedì 26 alle 9.30, con M. Marrucci.

Presentato «Gollismo e lotta operaia»

Presso la Libreria Einaudi, a Roma, è stato presentato ieri « Gollismo e lotta operaia » del compagno Saverio Tutino — redattore de *L'Unità* — appena edito dalla casa torinese.

Hanno parlato Aris Accornero, Lucio Colletti, Giorgio Lauzi e Michele Tito, che hanno illustrato e commentato il contenuto del volume. Spinta capitalistica, schieramenti politici, unità sindacale e involuzione antidemocratica in Francia sono stati i temi valutati dagli oratori alla luce della grandiosa lotta dei minatori nel '63, che il volume efficacemente descrive.

Michele Tito ha poi risposto ad alcuni quesiti sulla realtà politico-culturale francese.

Dibattito sulla terapia del cancro

Secondo recenti statistiche più di mezzo milione di donne muore ogni anno a causa del cancro dell'utero. Questa forma di tumore rappresenta da sola il 25 per cento di tutti i tumori femminili. La drammatica situazione e le possibilità risolutive di questo campo della patologia sono state oggetto di un'ampia relazione del dottor Eugenio Maurizio alle « Giornate mediche latine ». Il professor Maurizio ha confermato che l'esame microscopico delle secrezioni più spesso di quanto non si creda permette di scoprire la presenza di cellule tumorali, dando così al ginecologo la possibilità di intervenire con un'operazione che libera definitivamente la donna dalla minaccia del cancro.